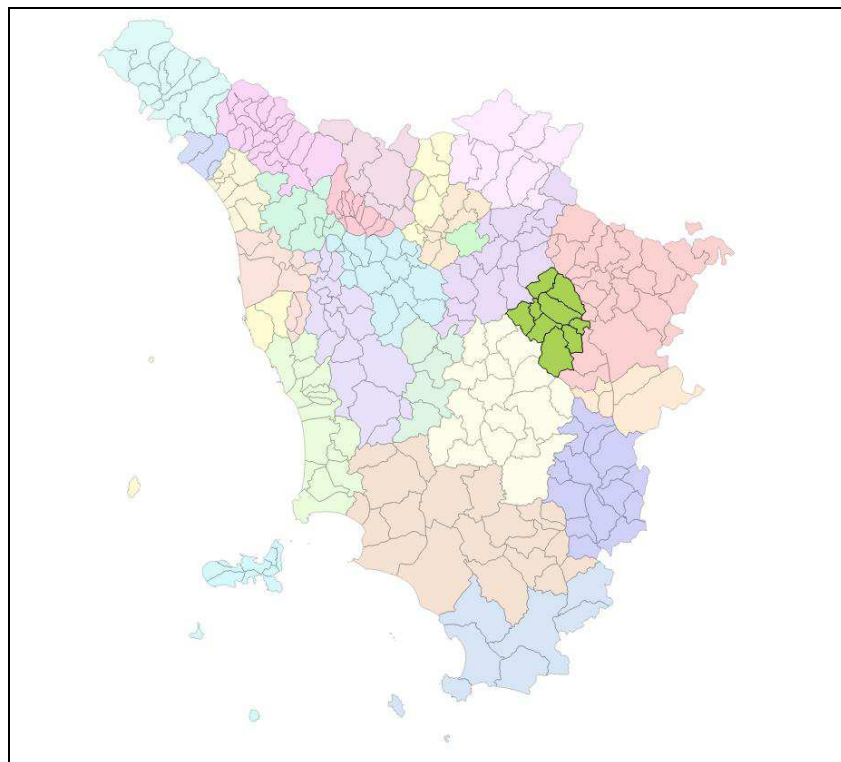


Regione Toscana
Giunta regionale



**Principali interventi regionali
a favore del Valdarno
Anni 2015-2019**



Bucine
Castelfranco Piandiscò
Cavriglia
Laterina Pergine Valdarno
Loro Ciuffenna
Montevarchi
San Giovanni Valdarno
Terranuova Bracciolini

Direzione Programmazione e bilancio
Settore Controllo strategico e di gestione
Settembre 2019

INDICE

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	3
SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA.....	3
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	3
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	3
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	4
SPORT E TEMPO LIBERO.....	4
GIOVANI.....	4
TURISMO	4
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO.....	4
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	4
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	4
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	4
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5
DIFESA DEL SUOLO	5
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE.....	6
RIFIUTI	6
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	6
AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	6
SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI.....	6
QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO.....	6
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	7
TRASPORTO FERROVIARIO	7
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	7
VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	7
SOCCORSO CIVILE	8
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	8
INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	8
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	9
INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	9
INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE.....	9
INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	9
INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	9
PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI.....	9
TUTELA DELLA SALUTE	10
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA.....	10
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	10
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	10
INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	10
COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	11
RICERCA E INNOVAZIONE.....	11
RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	11
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	11
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	12
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	12
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	12
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	12
SEMPLIFICAZIONE.....	13

NOTA DI LETTURA

Il report, suddiviso per politiche di intervento, è stato elaborato sulla base dei dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (Bilancio 2015-2019, atti amministrativi e comunicati stampa). Salvo diversamente indicato, le risorse si riferiscono al periodo 2015-2019 (dati al 30 aprile 2019).

Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

- 1. per il Piano di sviluppo rurale 2014/20 e per il Piano regionale agricolo e forestale (PRAF) sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;*
- 2. per gli altri programmi comunitari 2014/20 (POR FESR, POR FSE, Italia-Francia marittimo) sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);*
- 3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2015 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.*

Le risorse sono articolate in base alle missioni e programmi utilizzate per la classificazione del bilancio regionale; non sono state considerate:

- le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);*
- le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), in quanto non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.*

Nella tabella finale sono rappresentate le risorse suddette, ripartite per settore di intervento e per spese correnti/investimento, distinguendo tra le risorse direttamente afferenti alla zona presa in esame e le risorse - destinate al territorio della provincia di appartenenza della zona - che non è stato possibile ripartire tra le varie zone della provincia stessa (ad esempio gli impegni a favore delle Amministrazioni Provinciali per la formazione professionale). Nella colonna "Provincia" sono ricompresi anche eventuali finanziamenti per progetti che interessano più zone di una stessa provincia.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

- Nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana impegnati 145 mila euro a favore di vari Enti per progetti riguardanti la videosorveglianza.
- Nell'ambito degli interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana, approvato a febbraio 2019 il progetto pilota "Rigener-azioni di quartiere" in materia di sicurezza integrata, presentato dal Comune di San Giovanni Valdarno. Il progetto, finanziato dalla Regione con 35 mila euro (già impegnati), ha l'obiettivo di migliorare la vivibilità e sicurezza del quartiere Ponte alle Forche – Porcellino promuovendo occasioni di incontro della cittadinanza, con particolare attenzione al mondo giovanile e mettendo in atto processi di co-progettazione e co-produzione di interventi di rigenerazione sociale e ambientale.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 2,8 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica (1,1 milioni, di cui 684 mila euro per interventi nel comune di Cavriglia).
- Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati 2 milioni per interventi relativi all'istruzione scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

- Da segnalare 1,1 milioni impegnati (a valere anche sul bilancio pluriennale) per interventi relativi a spettacolo dal vivo (632 mila euro), musei (341 mila euro), biblioteche, beni culturali, Toscana dei festival, istruzione musicale nelle scuole e altri interventi vari.

- Tra gli interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (POR FESR 2014-2020), sono stati finanziati due progetti con interventi vari nel territorio della provincia, il cui costo complessivo è 762 mila euro (risorse bilancio regionale 534 mila euro).
- Approvato, nell'ottobre 2018, la bozza di accordo operativo tra MIBACT, Regioni: Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Marche e Umbria per l'attuazione dell'intervento "I cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica" e approvato il tracciato delle Vie di Francesco in Toscana.
- Approvato, nell'ottobre 2018, la bozza di accordo operativo tra MIBACT, Regioni: Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Marche e Umbria per l'attuazione dell'intervento "I cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica" - Approvazione tracciato della Via Lauretana in Toscana.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

SPORT E TEMPO LIBERO

- Impegnati 169 mila euro quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive.

GIOVANI

- Autonomia abitativa dei giovani: impegnati 449 mila euro nell'ambito del Progetto Giovani Sì.

TURISMO

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

- Nel settore dell'attività turistiche (sono ricompresi interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica) le risorse attivate sono state 58 mila euro per 2 progetti (fondi 2014-2020 POR FESR).

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

- In attuazione dell'accordo firmato ad aprile 2019 fra la Regione Toscana e le Province, sono stati impegnati 36 mila euro a favore della Provincia di Arezzo per la redazione del piano territoriale di coordinamento provinciale.
- Progetti di paesaggio per qualificare e valorizzare i paesaggi regionali. In attuazione della LR 77/2017, a febbraio 2018 la Giunta ha assegnato 100 mila euro (impegnati ad aprile) al Comune di Loro Ciuffenna per la realizzazione di studi di fattibilità finalizzati alla redazione di progetti di paesaggio sui territori del Pratomagno. A luglio 2018 la Regione e i Comuni interessati (Loro Ciuffenna, capofila del progetto, dalle Unioni dei Comuni montani del Pratomagno e del Casentino e dai Comuni di Terranuova Bracciolini, Castelfranco – Pian di Sco', Castiglion Fibocchi, Reggello, Pelago, Montemignaio, Castel San Niccolò, Poppi, Ortignano Raggiolo, Castel Focognano e Talla, in rappresentanza delle aree del Casentino e del Valdarno coinvolte) hanno firmato il protocollo d'intesa per la realizzazione dello studio di fattibilità finalizzato alla redazione del progetto di paesaggio del territorio del Pratomagno.
- Sistema fluviale dell'Arno. A novembre 2018 la Regione, la Provincia di Pisa e i Comuni di Arezzo, Capolona, Pratovecchio Stia, Poppi, Montevarchi, Firenze, Pontassieve, Incisa-Figline Valdarno, Rignano hanno firmato un accordo per la riqualificazione e la valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale dell'Arno al fine di favorire e ricostituire le relazioni tra comunità e fiume. Sono stati impegnati 54 mila euro a favore del Comune di Montevarchi.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi dal 2015 sono stati impegnati 5,6 milioni:
 - 1,5 milioni per l'attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009:
 - 896 mila euro (a saldo di 896 mila euro impegnati nel 2010) nell'ambito della misura che prevede interventi di recupero e ripristino funzionale di 112 alloggi in tutto il LODE di Arezzo;
 - 640 mila euro per interventi di autocostruzione e auto recupero a Terranuova Bracciolini: il cantiere per realizzare 16 appartamenti, divisi in 4 palazzine, è stato inaugurato a febbraio 2019

- quasi 1,4 milioni per 8 alloggi a Montevarchi nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa. Il Piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale, approvato a febbraio 2011, è stato rimodulato a marzo e agosto 2015;
- 246 mila per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale (dal 2013 sono stati impegnati in tutto 615 mila euro);
- 2,4 milioni (per tutto il territorio provinciale) a favore del LODE di Arezzo nell'ambito di interventi di recupero di immobili e alloggi di ERP per il ripristino degli alloggi di risulta e per la manutenzione anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Per interventi in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente nel Valdarno sono stati attivati 5,3 milioni; oltre a questi si segnalano ulteriori 8,7 milioni per interventi che hanno interessato l'intera provincia di Arezzo o che non sono riferibili direttamente ad una specifica zona della provincia.

DIFESA DEL SUOLO

- Con i vari Documenti annuali per la difesa del suolo 2015-2019 e relativi stralci sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. In particolare, nella zona del Valdarno sono stati individuati 9 interventi (comprese opere, previste in atti statali e regionali precedenti, in avvio nel periodo considerato) e 4 progettazioni per un importo complessivo di 9,8 milioni (l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda opere relative all'Accordo di programma Valdarno superiore- cassa d'espansione su torrente Trove e studio idrogeologico a scala di bacino nel comune di Bucine per 3,2 milioni). In tale ambito sono stati impegnati 715 mila euro.

Sono state inoltre finanziate le attività di manutenzione idraulica sulle opere classificate in seconda e terza categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica) e individuato l'ulteriore intervento riguardante lavori urgenti di ripristino di una erosione spondale in sponda sinistra del Fiume Arno nel comune di Montevarchi per un importo di 600 mila euro, da ritenersi prioritario ai fini del finanziamento in successivi stralci del Documento operativo e per la richiesta di finanziamenti statali.

- Firmato a dicembre 2017 da Regione e MATTM il III Atto integrativo all'Accordo di programma del 2010 riguardante la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico: viene rimodulata la copertura finanziaria degli interventi esistenti e programmati di nuovi. Nella zona del Valdarno sono previsti 2 interventi nei comuni di Laterina Pergine Valdarno e Terranuova Bracciolini per un importo di 573 mila euro (già impegnati 81 mila euro).
- Impegnati 750 mila euro a favore del Comune di Cavriglia per l'intervento di stabilizzazione del movimento franoso sulla strada comunale della Montanina e 65 mila euro a favore dell'Unione dei Comuni del Pratomagno per lavori di ripristino della viabilità comunale di Poggio di Loro nel comune di Loro Ciuffenna (gli interventi sono susseguenti alle calamità del 2012).
- Per lavori di somma urgenza riguardanti vari corsi d'acqua danneggiati sono stati impegnati 255 mila euro (di questi, 151 mila riguardano lavori sul torrente Ambra nel comune di Bucine).
- Diga di Levane: approvato a gennaio 2015 l'Accordo di programma tra Regione, Provincia di Arezzo, Autorità di bacino del fiume Arno, Comune di Laterina Pergine Valdarno e ENEL Produzione per la redazione della progettazione definitiva dell'intervento di adeguamento della diga di Levane e delle opere ad esso connesse finalizzate alla riduzione del rischio idraulico nel territorio del comune di Laterina Pergine Valdarno (impegnati in tale ambito 245 mila euro).

A dicembre 2017 è stato ratificato il protocollo di intesa siglato da Regione e MATTM finalizzato all'attuazione dei programmi di intervento in materia di difesa del suolo e rischio idrogeologico in Toscana. Vengono finanziati gli interventi contenuti nella parte programmatica del Piano nazionale per le aree metropolitane: nella zona del Valdarno viene finanziato l'adeguamento della diga di Levane ed opere connesse per un importo di 16,7 milioni.

- A febbraio 2018 il Ministero dell'Istruzione ha stanziato 56,3 milioni a favore di vari Enti locali toscani per la messa in sicurezza dal rischio sismico di scuole: nella zona del Valdarno sono previsti 5 interventi per un totale di 2,2 milioni (2 interventi di ristrutturazione edilizia riguardano scuole nel comune di Cavriglia per 1,1 milioni complessivi). La Regione ha organizzato la collaborazione con i Comuni per garantire il

rispetto dei termini previsti nel decreto ministeriale al fine di evitare un eventuale definanziamento.

- Impegnati 90 mila euro a favore di vari Comuni per indagini, verifiche sismiche e studi di microzonazione sismica.

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

- Approvato a febbraio 2016 il Piano regionale di ispezioni riguardante il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (c.d. Seveso III) e il relativo programma annuale 2016. Nella zona del Valdarno c'è uno stabilimento a rischio.

RIFIUTI

- Ad agosto 2018, vista l'emergenza riguardante lo smaltimento fanghi da depurazione civile (originata dal divieto di usarli in agricoltura e da una sentenza del TAR Lombardia) ed in attesa di un intervento statale che adegui la normativa vigente di settore alle innovazioni scientifiche e tecniche e che permetta il superamento delle diversità regionali ad oggi esistenti, è stato disposto il conferimento per 4 mesi di prestabilite quantità di fanghi presso alcune discariche toscane (tra queste, "Casa Rota" nel comune di Terranuova Bracciolini). Ad ottobre 2018 il provvedimento è stato reiterato per un periodo di 6 mesi. Ad aprile 2019 c'è stata una ulteriore reiterazione di 6 mesi.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- Approvato ad aprile 2019 l'Accordo di programma tra Regione, Comuni di Fiesole e Abetone Cutigliano, AIT, Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti e gestori del servizio idrico integrato, per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato. L'accordo, che rinnova e sostituisce integralmente quello del 2015, contiene gli elenchi degli scarichi delle acque reflue urbane da autorizzarsi (124 nella zona Valdarno), gli interventi programmati da completare entro il 2019 (1 nel comune di Laterina Pergine Valdarno) e quelli da completare entro il 2021 (7 nella zona Valdarno).
- Da segnalare l'impegno di 1 milione a favore di AIT per l'intervento denominato "EX ATO 4 – Collettori fognari a servizio dell'impianto di Ponticino" nel comune di Laterina Pergine Valdarno.
- Presa d'atto ad aprile 2019 degli esiti della ricognizione volta a definire la funzionalità, consistenza e gestione del Canale Battagli, eseguita da Regione, Consorzio di Bonifica Alto Valdarno e dai Comuni di Montevarchi e San Giovanni Valdarno; il Canale si caratterizza come un sistema artificiale che assolve molteplici funzioni, tra cui quelle di captazione, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a fini agricoli, idropotabili, funzioni di scolo, di drenaggio urbano e ulteriori funzioni promiscue. La custodia e gestione del Canale è stata affidata ai Comuni di Montevarchi e San Giovanni Valdarno.

AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

- Nell'ambito del Piano Regionale Agricolo Forestale 2012-2015, ARTEA ha assegnato 1,3 milioni per vari interventi in materia di foreste (previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi, cura, gestione e valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale, interventi pubblici di forestazione).
- Il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 eroga 503 mila euro per interventi di prevenzione, ripristino danni alle foreste da incendi e altre calamità naturali, rimboschimento e forestazione.

SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI

- Accolta la richiesta, presentata dall'Unione dei Comuni del Pratomagno, di accesso al fondo di anticipazione per favorire la progettualità delle Unioni di comuni cui partecipano comuni montani, per supportare il finanziamento di spese di progettazione e realizzazione di opere da localizzare in territorio montano e studi finalizzati allo sviluppo dei territori montani (impegnati 105 mila euro).

QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

- Approvato a maggio 2018 il testo della convenzione tra Regione e ENEL Produzione SpA per la riconfigurazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria esistente presso la centrale termoelettrica di Santa Barbara - che sarà composta da 3 stazioni (Cavriglia, San Giovanni Valdarno e Figline e Incisa Valdarno) - e l'affidamento della sua gestione ad ARPAT.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

TRASPORTO FERROVIARIO

- Impegnati 75,1 milioni a favore dell'intero territorio della provincia di Arezzo, per il contratto di servizio con TFT e per gli interventi di manutenzione straordinaria dei beni, degli impianti e della infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga.
- Servizio ferroviario. Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per il suo sviluppo, che prevede interventi infrastrutturali e tecnologici con un incremento del 5% dei servizi; sono interessate le stazioni di Montevarchi (inaugurata a febbraio 2018; per i lavori sono stati investiti 5,4 milioni) e San Giovanni Valdarno (sono stati previsti 4,5 milioni per i lavori).

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- Impegnati 81,3 milioni per i servizi di TPL (gomma) per tutto il territorio della provincia di Arezzo (contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, servizi minimi, acquisto di bus extraurbani).
A maggio 2016 la Regione e i Comuni interessati hanno firmato l'accordo per l'attivazione dei servizi di TPL sulle "Circolari del Valdarno" (linea Verde e linea Blu, istituite in via sperimentale dalla Provincia di Arezzo nel settembre 2014) e per il loro inserimento nella rete di servizi di ATO regionale. Dopo questa esperienza, a maggio 2019 è iniziato il servizio MIV-Mobilità, che organizza il trasporto pubblico in tutto il Valdarno con un bus ogni 30 minuti nel fondovalle e ogni 60 per il collegamento con la collina (il servizio comprende tecnologie come le paline parlanti, il sistema di monitoraggio satellitare Avm, wi-fi a bordo, un'App dedicata).

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

- Autostrada A1. A ottobre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa Stato-Regione per la realizzazione delle barriere antirumore (barriere fonoassorbenti in metallo e tratti di barriera mista in pannelli di metallo e pannelli in polimetilmetacrilato) e interventi diretti sui ricettori (infissi silenziosi) dal Km 335 al km 412 dell'A1 (quasi 80 KM tra Valdarno e Valdichiana, a carico della Società Autostrade). Sono coinvolti 13 Comuni tra cui Terranuova Bracciolini, Pergine Valdarno e Laterina.
- Viabilità regionale. Dal 2015, nell'ambito del Programma straordinario sulla viabilità, sono stati impegnati 6,2 milioni (53,7 milioni dal 2002) per i 3 lotti, tutti conclusi, della variante in riva destra dell'Arno della SRT 69 di Valdarno. A novembre 2016 è stato aperto al traffico anche il terzo lotto aretino della variante in riva destra d'Arno, tra le località Acquaviva e Le Fornaci a San Giovanni Valdarno.
Per realizzare la variante alla SR 69 di Ponte Mocarini tra le Coste, il casello autostradale e la SP11 sono disponibili 14 milioni (7,8 milioni di risorse FSC 2014-2020; 5 milioni erano già stati finanziati con risorse CIPE FSC 2007/2013; 1,2 milioni sono a carico del Comune); sono stati impegnati 415 mila euro per studi e indagini. La progettazione definitiva e la Conferenza dei servizi sono previste nel 2019 e 2020.
- Viabilità locale. A maggio 2017 la Regione ha firmato l'accordo con il Comune di Laterina per il rifacimento del Ponte Catolfi; a ottobre 2017 sono state impegnate le risorse disponibili, quasi 1,9 milioni (di cui 120 mila per interventi ambientali) per l'adeguamento strutturale del ponte e la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il ponte ed il cimitero di Ponticino (la progettazione è stata prevista nell'accordo di programma firmato a dicembre 2014 per l'adeguamento della diga di Levane e delle opere ad essa connesse). Il Comune di Laterina ha approvato il progetto esecutivo a novembre 2017.
- Manutenzione strade regionali: impegnati 8,2 milioni per tutto il territorio della Provincia di Arezzo.
- Sicurezza stradale. Sono stati impegnati 631 mila euro per realizzare in ambito urbano e centri urbani attraversamenti pedonali, marciapiedi, rotatorie, piste ciclopedonali e mettere in sicurezza le strade: 48 mila per una rotatoria fra via Unità d'Italia e piazzale Allende a Montevarchi, 74 mila per realizzare marciapiedi lungo la SP 540 e lungo via Senese nell'abitato di Bucine e lungo la SP540 Valdambra nel centro abitato di Ambra, 64 mila per una pista ciclopedonale in località Faella a Castelfranco Piandiscò, 370 mila a favore di Laterina Pergine Valdarno (250 mila per interventi di sicurezza stradale lungo la SR 69 di Val d'Arno all'interno del centro urbano della frazione di Poggio Bagnoli e 120 mila per una rotatoria lungo la SRT 69, centro urbano della frazione di Montalto), 75 mila per completare il sistema ciclopedonale nel fondovalle con una pista ciclabile in zona Cetinale a Cavriglia.
- Ciclopista dell'Arno e Sentiero della Bonifica. Dal 2015 sono stati impegnati 732 mila euro per il tratto Ponte Buriano-Acquaborra (di cui 426 mila nell'ambito delle risorse POR FESR 2014-2020), 50 mila euro per il tratto tra Acquaborra e il confine della Provincia di Firenze.

Il MIT ha stanziato risorse per cofinanziare lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali: in questo ambito, a novembre 2018 sono inoltre stati impegnati 2 milioni (a novembre 2017 è stata firmata la convenzione con il MIT per il trasferimento delle risorse) per l'intervento presentato dal Comune di San Giovanni Valdarno "Sistema integrato ciclopista dell'Arno zona fondovalle Valdarno Superiore: itinerario San Giovanni Valdarno – Levane". A dicembre 2018 è stata firmata la convenzione tra la Regione e il Comune di San Giovanni Valdarno per la realizzazione dell'intervento.

Nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 sono previsti 7,6 milioni per tratti di ciclovie di interesse regionale e nazionale, tra cui il Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e la Ciclopista Tirrenica; a febbraio 2019 la Giunta ha approvato i progetti, tra cui quello relativo al collegamento dei Comuni di Cavriglia e San Giovanni Valdarno con il tracciato di fondovalle (previsti 576 mila euro) e un intervento per collegare Arezzo con i comuni del Valdarno Aretino (sono previsti 178 mila euro).

Anche il programma POR FESR 2014-2020 finanzia interventi inerenti la ciclopista dell'Arno per circa 4,7 milioni per un impegno complessivo di 5 milioni.

- "Ciclovie del sole". Il decreto del MIT di novembre 2018 relativo alla progettazione e realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, prevede un diverso schema di Protocollo rispetto a quello firmato a luglio 2016 dalle Regioni Toscana, Emilia Romagna (capofila), Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, per la progettazione e realizzazione dell'opera; le quattro Regioni dovranno sottoscrivere un nuovo protocollo. A gennaio 2017 è stato firmato un accordo di collaborazione fra le regioni e la Città metropolitana di Bologna, incaricata del coordinamento tecnico nazionale della Ciclovie e che si occupa della progettazione, espletamento dell'appalto e direzione lavori del tratto Verona-Bologna. Il MIT ha trasferito al capofila le risorse per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica dell'intero tracciato. Alla fine di marzo 2019 sono iniziati i lavori per completare il collegamento tra Verona e Bologna (costo di 5 milioni).

SOCCORSO CIVILE

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

- Firmato a settembre 2018 il protocollo di intesa tra Regione, CNIT (Consorzio Interuniversitario delle Telecomunicazioni), Consorzio LAMMA e Unioni di Comuni del Pratomagno e del Casentino per l'istituzione di un tavolo tecnico-scientifico per la progettazione e realizzazione della stazione microclimatica Pratomagno: lo scopo è individuare le migliori tecnologie di osservazione meteorologica che consentano un monitoraggio accurato in tempo reale delle precipitazioni sull'intera regione.

INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

- Calamità che hanno riguardato la zona del Valdarno:
 - a marzo 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per i venti impetuosi che il 5 marzo hanno colpito tutte le province toscane; tutti i comuni della zona del Valdarno sono stati interessati. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.
Sempre a marzo è stata approvata la LR 31 che ha stanziato 3 milioni, per l'intera regione, quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati a titolo di sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie per il ripristino strutturale degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze (per il Valdarno impegnati 143 mila euro).
 - A giugno 2017 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale, relativamente a tutto il territorio toscano, per la grave situazione di crisi idrica in atto. È stato inoltre approvato il Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi: un intervento nella zona del Valdarno riguardante pozzi nel comune di Laterina Pergine Valdarno (costo 200 mila euro). È stata poi richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.
 - Dichiarato ad ottobre 2018 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni meteorologici che dal 28 al 30 ottobre hanno colpito l'intero territorio regionale (nella zona Valdarno sono stati interessati 4 comuni).
 - Dichiarato a giugno 2019 lo stato di emergenza regionale per gli eventi che nei mesi di aprile e maggio hanno interessato le province di Arezzo, Grosseto, Massa-Carrara, Lucca, Siena. Nella zona del Valdarno sono stati interessati 3 comuni.

- Dichiarato a luglio 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che i giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca e Siena; nella zona Valdarno è stato interessato il comune di Montevarchi. Sono stati attivati, per l'intera regione, 1,9 milioni per gli interventi di emergenza e 1 milione per la concessione di garanzie su finanziamenti per le imprese agricole danneggiate dall'evento.
- Da segnalare l'impegno di 100 mila euro per la progettazione e realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Vaggio nel comune di Castelfranco Piandiscò – II stralcio (alluvioni 2013).

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

- Impegnati 4,1 milioni per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave) per la zona del Valdarno; a questi si aggiungono le quote trasferite all'Azienda sanitaria relative all'assistenza territoriale.
- Nel 2015 nasce il progetto "Pronto badante" che prevede la realizzazione di interventi di sostegno e integrazione per le famiglie con anziani e/o anziani soli nell'area dell'assistenza familiare; impegnati 133 mila euro.
- Impegnati 168 mila euro per eliminare le barriere architettoniche nelle abitazioni civili.

INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

- Impegnato, per tutto il territorio della provincia, 1 milione quale rimborso alle aziende di trasporto pubblico locale per titoli di viaggio a tariffa agevolata.
- Approvato, nell'ottobre 2017, nell'aprile 2018 e nell'aprile 2019, accordi tra Regione, Città Metropolitana di Firenze, Province di Arezzo, Pistoia e Prato, vari Comuni fra cui Terranuova Bracciolini, Consigliera di parità della Città metropolitana di Firenze e della Provincia di Arezzo e amministrazioni pubbliche aderenti alla Rete ReADy (Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni) per la promozione della rete, per rafforzare la collaborazione e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale.
- Approvato, nel maggio 2019, un accordo tra Regione e Comune di San Giovanni Valdarno per la sperimentazione di attività di coprogettazione e cogestione collaborativa di beni comuni. Gli interventi saranno finalizzati a rendere disponibili alla comunità coinvolta i beni comuni individuati per iniziative sociali e di innovazione, da gestire in forma collaborativa e a seguito di un percorso di coprogettazione e cogestione collaborativa.

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

- Impegnati, nel 2015-2016, 295 mila euro nell'ambito della LR 45/2013 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.
- Dal 2015 vengono erogati contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico; impegnati 212 mila euro.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

- Sostegno della locazione. Impegnati 830 mila euro: 462 mila per il fondo di integrazione dei canoni di locazione e 368 mila per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità.

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 19 iniziative per un costo complessivo di 501 mila euro milione per progetti relativi all'Asse B (inclusione sociale e lotta alla povertà), finalizzata a promuovere l'inclusione sociale e a combattere la povertà e ogni discriminazione, così suddivisi: 501 mila euro per interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido e 4 mila euro per interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale; il comune che beneficia maggiormente è Montevarchi (120 mila euro).
- Impegnati 1,8 milioni destinati alle Zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

TUTELA DELLA SALUTE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Approvata a marzo 2015 la LR 28 che attua, a partire da gennaio 2016, l'accorpamento delle preesistenti 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL, una per ciascuna Area vasta. Per questo motivo i trasferimenti di risorse per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria dal 2016 vengono erogati direttamente alla rispettiva azienda di area vasta. Per la provincia di Arezzo di seguito è illustrato il riepilogo dei finanziamenti:

(Importi in migliaia di euro)

Azienda sanitaria di Arezzo	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
	Prevenzione collettiva	22.530			
	Territoriale	238.823			
	Ospedaliera	189.256			
	Totale	450.609			
Azienda sanitaria Toscana Sud-est (Province Arezzo Grosseto Siena)	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
	Prevenzione collettiva		50.053	51.856	48.819
	Territoriale	898	527.934	528.267	523.694
	Ospedaliera	485	417.009	428.676	398.215
	Altri interventi		58	6.011	
	Totale	1.384	995.054	1.014.810	970.727

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI

- Nell'ambito degli investimenti sanitari, nella zona del Valdarno, approvati 4 progetti per un costo complessivo di 4 milioni. Di seguito l'elenco dei progetti:
 - Realizzazione struttura assistenza riabilitativa CRT di Terranuova Bracciolini, 2,6 milioni;
 - PO Valdarno - Progetto di umanizzazione e ristrutturazione pronto soccorso, San Giovanni Valdarno, 1,2 milioni;
 - Interventi per accreditamento CRT ospedale Valdarno, San Giovanni Valdarno, 100 mila euro;
 - Casa della salute Terranova (sede provvisoria) 40 mila euro.
- Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi della Azienda sanitaria di Arezzo per un contributo regionale di 3,6 milioni di euro, tutti impegnati.
- Inaugurata, nel giugno 2016, la nuova Casa della salute di Terranuova Bracciolini e del centro ambulatoriale del CRT (riabilitazione). All'interno della struttura ci saranno: attività certificativa ambulatoriale; ambulatorio vaccinazioni; ambulatori infermieristici; assistenza domiciliare (ADI); CUP, ambulatori dei MMG e pediatra di famiglia; ambulatori specialistici e specifico ambulatorio per l'attività della medicina di iniziativa (CCM). Il costo complessivo della ristrutturazione è di 1,6 milioni; tale investimento servirà principalmente alle popolazioni di Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

- Approvato, nel luglio 2018, nell'ambito della regionalizzazione dei patti territoriali, lo schema di Pre-Accordo tra le Regioni Toscana, Umbria e Patto 2000 (SCaRL), per la destinazione delle risorse del Ministero dello Sviluppo Economico per il Patto territoriale interregionale VATO (Valdichiana Amiata-Valdorcio Trasimeno e Orvietano).

INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

- Nel settore delle infrastrutture produttive e sostegno PMI (sono ricompresi interventi per il sostegno ai

programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane) sono state attivate risorse regionali per 1,8 milioni (fondi 2014-2020 POR FESR) per 68 progetti. Il comune che beneficia maggiormente è Montevarchi con 484 mila euro.

- Firmato nel febbraio 2015 lo schema di protocollo d'Intesa tra Regione e Comune di Cavriglia per la riqualificazione dell'ex area mineraria di Santa Barbara favorendo investimenti e interventi infrastrutturali in grado di valorizzarne il vasto patrimonio ambientale e le potenzialità economiche e produttive.

COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

- Nel settore del commercio sono state attivate risorse regionali per 50 mila euro (piano di sviluppo rurale 2014-2020) per un progetto nel comune di San Giovanni Valdarno.

RICERCA E INNOVAZIONE

- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 7,4 milioni (risorse bilancio regionale 3,1 milioni); il progetto finanziariamente più rilevante è "SUMA" (ottimizzazione integrata di sistemi tradizionali di distribuzione elettrica, di fonti energetiche alternative e l'uso di mobilità alternativa in ambito urbano) nel comune di Terranuova Bracciolini (550 mila euro).

RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

- Tra i protocolli e accordi approvati in materia di società dell'informazione si segnalano:
 - approvato ad ottobre 2015 l'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); nella zona Valdarno sono previsti 46 interventi in 6 comuni.
 - Approvato a settembre 2018 l'Accordo di programma tra Regione, MIBACT, Province, Comuni interessati, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, ANAS SpA, Infratel Italia SpA e Open Fiber SpA per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda ultralarga: l'Accordo ha il fine di dare immediata cantierabilità alle varie opere. Nella zona Valdarno è interessato alla prima fase dei lavori il comune di Terranuova Bracciolini. A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato: l'Accordo ha per oggetto l'approvazione dei lavori e mira a dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. Nella zona Valdarno i comuni interessati all'Accordo sono 7.

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 235 iniziative per un costo complessivo di 1,3 milioni così suddivisi: Asse A (Occupazione), finalizzata a promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori: 227 iniziative per un costo complessivo 942 mila euro; Asse C (Istruzione e formazione) con la quale si investe nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente: 8 iniziative per un costo complessivo 345 mila euro.
- Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 308 mila euro per interventi di sostegno all'occupazione, azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di stato (224 mila euro), interventi per tirocini, voucher formativi e attività di formazione.
Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati 3,9 milioni per il funzionamento dei servizi per l'impiego, 1,9 milioni apprendistato e 785 mila euro per l'occupazione dei disabili.
- Garanzia giovani: ad aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma in attuazione della Youth employment initiative (YEI). Gli ambiti di intervento sono vari: lavoro, formazione-orientamento, diritto

allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura-legalità. Impegnati 371 mila euro a favore della zona esaminata. Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati ulteriori 1,2 milioni a favore della Provincia.

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

- Piano regionale agricolo forestale: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammmodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2015-2018 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della zona esaminata 113 mila euro.
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020: gli obiettivi sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. Per la zona esaminata, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 5,3 milioni (di cui 860 mila euro per aiuti agli investimenti in aziende di giovani agricoltori e 2,7 milioni per l'introduzione e il mantenimento dell'agricoltura biologica).
- Firmato nell'ottobre 2015 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Ente terre regionali toscane, ANCI Toscana, e alcuni Comuni per la realizzazione dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana" approvata nell'ambito del Programma di governo per la X Legislatura regionale, per la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro finalizzato ad una rapida attuazione del progetto. Nel marzo 2016 approvata la sperimentazione. Impegnati 96 mila euro a favore dei Comuni di Terranuova Bracciolini, San Giovanni Valdarno e Loro Ciuffenna.
- Approvato, nel gennaio 2018, il protocollo di intesa, tra Regione, Camera di commercio industria artigianato e agricoltura della Maremma e del Tirreno, di Siena e di Arezzo e distretto rurale della Toscana sud per lo sviluppo delle progettualità del distretto rurale della Toscana sud.

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Per interventi in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche nel Valdarno sono stati attivati 2,6 milioni; oltre a questi si segnalano ulteriori 1,3 milioni per interventi che hanno interessato l'intera provincia di Arezzo o che non sono riferibili direttamente ad una specifica zona della provincia. In particolare si segnala:

- per azioni riguardanti l'efficiamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati attivati 12 progetti per un importo di 606 mila euro; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "CDI-ENERGY" nel comune di Terranuova Bracciolini (160 mila euro).
Per azioni riguardanti l'eco-efficienza e la riduzione dei consumi sono stati attivati 5 progetti per un importo di 1,5 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante riguarda la ristrutturazione edilizia e risanamento energetico del Palazzetto dello sport di Monteverchi (578 mila euro).
- Impegnati 505 mila euro a favore dei Comuni di Cavriglia e Laterina Pergine Valdarno quale ripartizione del gettito dei canoni minerari.
- Approvato a dicembre 2017 lo schema di Accordo di programma tra Regione, Provincia di Arezzo e Comune di Bucine per gli adempimenti conseguenti alla cessazione della coltivazione della cava di prestito denominata Campitello Alto.

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Per interventi riguardanti le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali, nel Valdarno sono stati attivati 6,1 milioni; oltre a questi si segnalano ulteriori 2,7 milioni per interventi che hanno interessato l'intera provincia di Arezzo o che non sono riferibili direttamente ad una specifica zona della provincia.

RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

- Impegnati 2,8 milioni a favore dell'Unione dei Comuni del Pratomagno quali contributi per l'esercizio di

funzioni trasferite, per oneri di personale e quali contributi alle Unioni di Comuni.

- Interventi per i piccoli comuni: impegnati 71 mila euro a favore del Comune di Castelfranco Piandiscò quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- Nuovi Comuni: i nuovi Comuni di Castelfranco Piandiscò (istituito dal 1 gennaio 2014 con LR 32/2013) e Laterina Pergine Valdarno (istituito dal 1 gennaio 2018 con LR 66/2017) hanno usufruito dei contributi previsti dalla LR 68/2011 a favore delle fusioni di Comuni (rispettivamente, 2 milioni e 1 milione).
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2015 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 733 mila euro per i Comuni di Bucine (726 mila) e Montevarchi (7 mila).

SEMPLIFICAZIONE

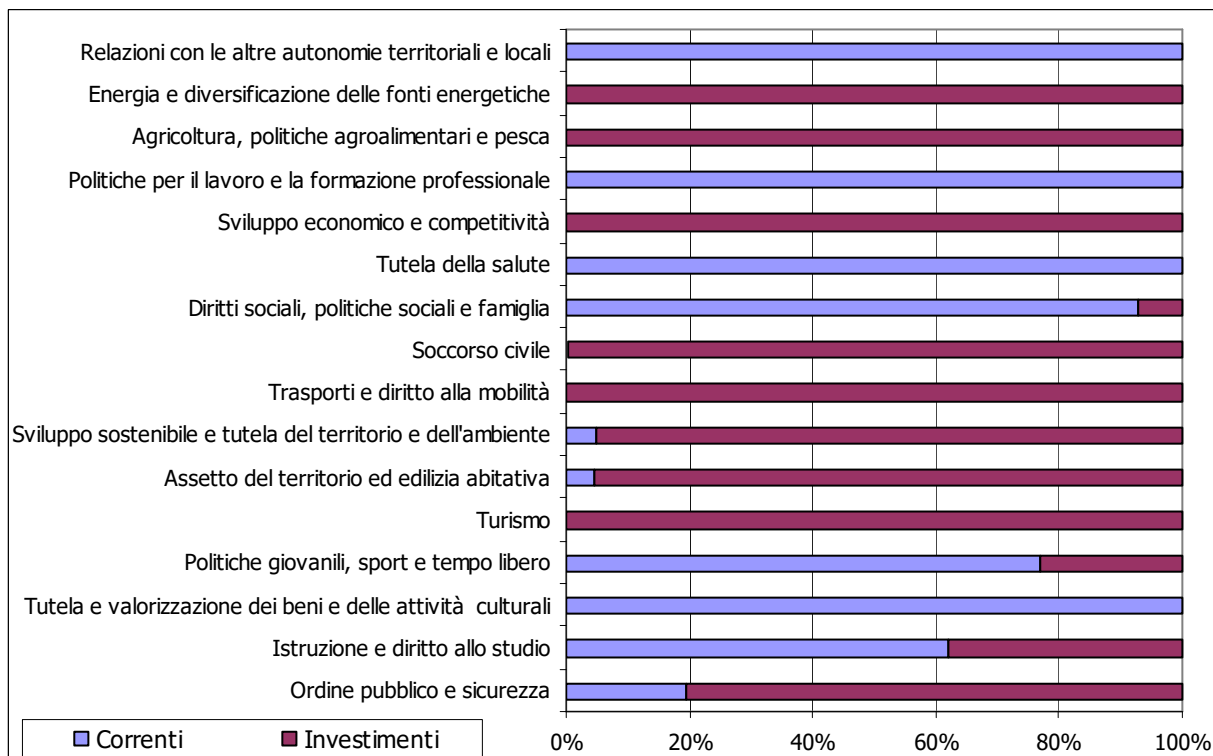
- Ad aprile 2019 è stato approvato lo schema di Accordo operativo tra Regione, Comuni interessati, Tribunali e Corti di Appello competenti per territorio e relativi Ordini degli avvocati per la costituzione degli Uffici di prossimità con lo scopo di offrire un "servizio-giustizia" più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da strumenti informatici per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici giudiziari. Il progetto pilota, finanziato interamente con fondi FESR del Programma PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-20, ha visto tra gli Enti aderenti i Comuni di Montevarchi e San Giovanni Valdarno.
- Nell'ambito del Progetto regionale 5 "Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione", approvato a maggio 2019 lo schema di accordo tra Regione e Comune di San Giovanni Valdarno per la sperimentazione di attività di coprogettazione e gestione collaborativa di beni comuni.

RIEPILOGO DELLE RISORSE

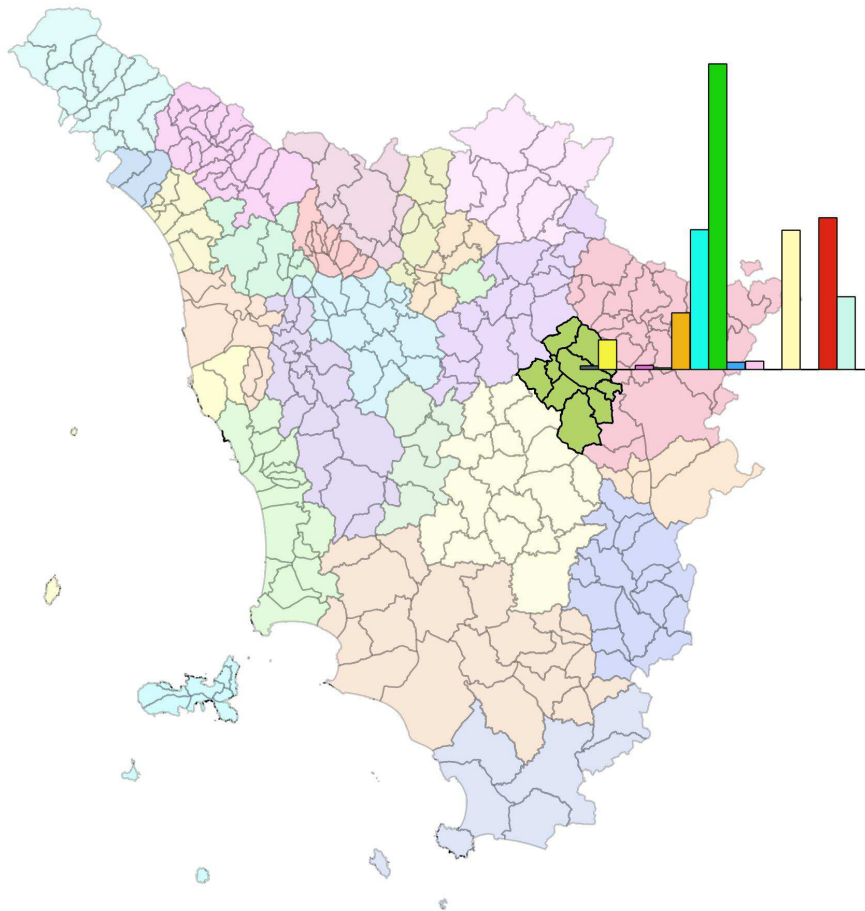
importi in migliaia di euro

Settore di intervento	Zona Valdarno		Totale Zona	Provincia di Arezzo		Totale Provincia
	Spese correnti	Spese investimento		Spese correnti	Spese investimento	
Ordine pubblico e sicurezza	35	145	180			
Istruzione e diritto allo studio	1.751	1.074	2.825	2.648		2.648
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.124		1.124	65	534	599
Politiche giovanili, sport e tempo libero	512	152	664			
Turismo		59	59	25		25
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	100	2.054	2.154		3.551	3.551
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	255	5.061	5.316	2.505	6.168	8.673
Trasporti e diritto alla mobilità		11.046	11.046	157.025	6.307	163.332
Soccorso civile	1	269	270	101		101
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.902	304	4.206	11.636	386	12.022
Tutela della salute	62		62	3.695.675	23.312	3.718.987
Sviluppo economico e competitività		5.039	5.039	618	313	932
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.967		1.967	9.197		9.197
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		5.488	5.488	665	32	697
Energia e diversificazione delle fonti energetiche		2.629	2.629	1.330		1.330
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	6.068		6.068	2.653		2.653
Totale complessivo	15.776	33.320	49.096	3.884.143	40.602	3.924.746

Grafico riepilogativo dei dati finanziari riportati nel report, suddiviso per settore di intervento e per spese correnti/investimento



Zona Valdarno - Distribuzione spese di investimento



POLITICHE DI INTERVENTO

■ Ordine pubblico e sicurezza	■ Soccorso civile
■ Istruzione e diritto allo studio	■ Diritti sociali politiche sociali e famiglia
■ Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	■ Tutela della salute
■ Politiche giovanili sport e tempo libero	■ Sviluppo economico e competitività
■ Turismo	■ Politiche per il lavoro e la formazione professionale
■ Assetto del territorio ed edilizia abitativa	■ Agricoltura politiche agroalimentari e pesca
■ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	■ Energia e diversificazione delle fonti energetiche
■ Trasporti e diritto alla mobilità	■ Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali